



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 6 marzo 2012, ricevuta l'8 marzo 2012, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta prot. 100 del 17 gennaio 2012, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia di San Nicola Vescovo in Villa di Villa di Mel (Belluno), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA ARCIPRETALE E CAMPANILE DI SAN NICOLÒ VESCOVO
provincia di	BELLUNO
comune di	MEL
località	VILLA DI VILLA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ VESCOVO IN VILLA DI VILLA DI MEL (BELLUNO)
sito in	PIAZZA SAN NICOLÒ', 15
distinto al C.F.	foglio 23, particella A;
confinante con	foglio 23 (C.T.), particelle B - 1611 - 775 - 771 - 768 767 - X e 739 - piazza San Nicolò;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 28158 del 5 ottobre 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 8680 del 20 luglio 2012;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA ARCIPRETALE E CAMPANILE DI SAN NICOLÒ VESCOVO
provincia di	BELLUNO
comune di	MEL
località	VILLA DI VILLA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ VESCOVO IN VILLA DI VILLA DI MEL (BELLUNO)
sito in	PIAZZA SAN NICOLÒ', 15
distinto al C.F.	foglio 23, particella A,
confinante con	foglio 23 (C.T.), particelle B - 1611 - 775 - 771 - 768 767 - X e 739 - piazza San Nicolò,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato CHIESA ARCIPRETALE E CAMPANILE DI SAN NICOLÒ VESCOVO, sito nel comune di Mel (Belluno), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 30 ottobre 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di MEL (BL)

"Chiesa arcipretale ed annesso campanile di San Nicola Vescovo in Villa di Villa"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia di San Nicola Vescovo in Villa di Villa
C.T. Foglio: 23 Particella: A

La vecchia chiesa di Villa fu costruita nell'Alto Medioevo, probabilmente nel secolo VII d.C. Intesa come cappella dipendente dalla chiesa di San Lorenzo a Zumelle, divenne chiericato nel 1490. Il Vicario del Vescovo Cardinale Valier, nella visita del 1625, scrive che nell'ampia chiesa ci sono sepolture e due altari: il maggiore, con l'altare portatile, dedicato a San Nicolò; l'altro intitolato alla Beata Vergine Maria. Ci sono inoltre una sacrestia, con suppellettili decenti, un cimitero ed un campanile.

Nel 1633, Villa di Villa divenne parrocchia autonoma; come emerge dagli atti, all'interno della chiesa venne aggiunto un terzo altare, dedicato a Sant'Antonio. Il fonte battesimale, risalente all'anno successivo, segno distintivo della chiesa parrocchiale, è scolpito in pietra; sull'orlo della vasca c'è la seguente scritta: M ANZOLO Q P D MENEL DA VILLA FECE FAR P SUA DIVOZIONE 1634.

Nel secolo XVII, dopo l'erezione di Villa a Parrocchia, vennero aggiunte le navate laterali e fu ampliato il coro. Il campanile attuale, costruito su disegno dell'ing. Canali di Venezia, risale al 1766; sostituì il precedente, abbattuto poiché pericolante. In tale occasione furono sostituite le vecchie campane con due nuove e furono edificate le due cappelle laterali.

A partire dal 1938 furono ricostruiti il coro e il transetto, con l'ampliamento della chiesa, grazie alla demolizione di un edificio adiacente di proprietà privata, su disegno dell'ing. Pietro Vendrami, originario di Villa e per iniziativa del parroco, don Giuseppe Rui (i disegni sono nell'Archivio parrocchiale). Nello stesso periodo vennero rifatte le navate più ampie, costruiti i soffitti a vela e realizzata la facciata. Nel 1950 fu installato un nuovo altare maggiore e furono rinnovati il pavimento del coro, la gradinata e le balaustre. La chiesa contiene numerose opere del pittore Luigi Cima, due tele del Frigimelica ed una statua del Besarel.

L'edificio, con pianta a croce latina a tre navate, presenta una facciata fortemente caratterizzata da questa tripartizione. Scevro da statue, occhi o altri elementi decorativi, il prospetto principale risalta anche per la bicromia bianco-ocra, il primo riferito alla superficie di fondo; il secondo relativo agli elementi portanti in rilievo. Una coppia di pilastri con poderosa trabeazione e timpano racchiudono un arco a tutto sesto su peducci; quest'ultimo, a sua volta, ricomprende il portale d'ingresso, impreziosito da una modanatura centinata, con lesene e timpano. Così avviene anche negli ordini inferiori, ove l'ingresso alle navate laterali si diparte da un alto basamento, è incorniciato da una modanatura centinata semplificata, a sua volta racchiusa dalle medesime coppie di pilastri.

L'interno, risaltante per la sobrietà dei candidi paramenti murari, è scandito in navate da ampi colonnati a tutto sesto, che si interrompono in corrispondenza del transetto, sormontato da una cupola. Alcune di queste colonne sono state recuperate dalla precedente chiesa e collocate nell'attuale edificio una volta integrate e

EP / EL / CRA_verifiche dell'interesse_Mel_BL_Chiesa e campanile_San Nicola vescovo





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

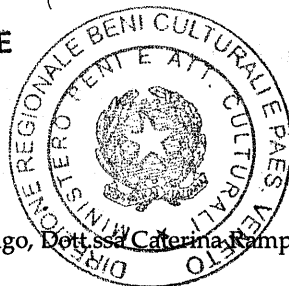
allungate con conglomerato edilizio. Il pavimento dell'intera chiesa, realizzato negli anni '50, è in pietra. Nella parete esterna delle navate laterali sono presenti due cappelline, ai due lati della chiesa, nelle quali sono posizionati il battistero ed un altare. La struttura portante è costituita da muratura in pietrame a sacco, la copertura è in legno con manto in tegole di cemento, Le volte e le cornici interne sono realizzate con intonaco su telaio ligneo. La finitura interna è in intonaco al civile completamente ridipinto recentemente mentre quella esterna è rinzaffata con calce tranne la facciata che è intonacata al civile e dipinta. In corrispondenza del muro del campanile sono murate delle porzioni di lapidi e nella cappellina del battistero, è presente una nicchia con stipiti di pietra.

Il campanile, realizzato in adiacenza alla chiesa nel 1766, è poi stato rimaneggiato varie volte nelle epoche successive. Il basamento, a pianta quadrata e andamento rastremato, presenta lavorazione a bugnato. Il fusto, anch'esso in pietra faccia a vista, presenta due orologi in corrispondenza della cornice che introduce la cella campanaria, dotata di una grande monofora per lato. L'elemento terminante dell'edificio si attesta come un tamburo a base ottagonale.

Il complesso architettonico comprendente la Chiesa arcipretale e il Campanile della Parrocchia di San Nicola Vescovo si configura come un interessante esempio di architettura ecclesiale di antiche origini. Sebbene rimaneggiata e modificata nel corso dei secoli, si caratterizza per un *ductus* stilistico ancora leggibile, per la sobria raffinatezza delle soluzioni compositive adottate, per l'articolazione dei nitidi volumi sui quali si innesta, singolarmente, il campanile settecentesco che emerge dal corpo di fabbrica principale per la particolarità della consistenza materica delineata dai conci lapidei a faccia vista. Ad impreziosire la struttura partecipano anche le significative opere d'arte e l'insieme dell'apparato decorativo di indubbio pregio storico-artistico.

Per tutto quanto sopra esposto il compendio si ritiene meritevole di tutela, configurabile tra i beni di cui all'art.10, comma 1, del D.lgs.42/2004.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



Per IL DIRETTORE REGIONALE AVOCANTE

Arch. Edi Pezzetta

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo

EP / EL / CRA_verifiche dell'interesse_Mel_BL_Chiesa e campanile_San Nicola vescovo



Ufficio Provinciale di BELLINO - Direttore: ING. CREMASCO FABIO

Per Visura

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



Per il DIRETTORE REGIONALE AVOCANTE

Arch. Bdi Pezetta

[Signature]

Particella: A

Art. 10 D.Lgs 42/2004



*"Chiesa arcipretale ed annesso campanile
di San Nicola Vescovo in Villa di Villa"*
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

COMUNE di MEL (BL)

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SORINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLINO, PADOVA E TREVISO

Ministero per i Beni e le Attività Culturali



Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

22-Set-2011 16:21
Prot. n. T341558/2011

